

«Devotio», viaggio nella Fiera di prodotti e servizi religiosi: «Dai candelieri elettronici alle app per gestire le offerte, si può donare a distanza»

A Bologna le novità del salone internazionale dedicato ai prodotti e ai servizi per il mondo religioso. I numeri del business: e aziende italiane sono 3.300, +10% e il fatturato sfiora gli 800 milioni



Candelieri elettronici e app per gestire le offerte, ma anche **visite con la realtà virtuale per esplorare chiese**, santuari e patrimoni artistici difficilmente accessibili. La Chiesa si apre alla tecnologia nell'edizione 2026 di **Devotio, la fiera internazionale dedicata ai prodotti e ai servizi per il mondo religioso** che si tiene dal 31 gennaio al 3 febbraio nel padiglione 18 di BolognaFiere.

Settore con un fatturato da 800 milioni

Oltre alla [produzione italiana e internazionale di articoli religiosi](#) — dai paramenti agli arredi sacri, dall'abbigliamento per il clero fino ai prodotti consumabili come ostie e vino da Messa — la sesta edizione di Devotio fa dialogare sempre più da vicino **tecnologia e spiritualità**. La fiera si estende su un'area espositiva di **15 mila mq** e sono presenti **229 espositori** provenienti dall'Italia e da altri **17 Paesi del mondo**.

Un settore, quello dei prodotti religiosi realizzati in Italia, che ha visto un'impennata del fatturato nel 2025. Secondo i dati di Devotio, le aziende italiane in questo settore sono infatti stimate intorno alle 3.300 (+10% rispetto al 2024), **con un fatturato, tra produzione e filiera, che dovrebbe invece sfiorare gli 800 milioni di euro (+15%).**

«L'anno del Giubileo, che ha visto anche la canonizzazione di [Carlo Acutis](#), e l'elezione di **Leone XIV** hanno favorito un'ulteriore crescita del mercato dei prodotti religiosi», dice Valentina Zattini, amministratore delegato di Conference Service, la società organizzatrice. Proprio **Acutis e Prevost sono i protagonisti della fiera; i loro volti si trovano in gadget, tazze e spille**, ma anche statue in marmo, sculture in legno e addobbi eucaristici. Tra le novità di quest'anno c'è il **candeliere elettronico**, realizzato da Lumada, azienda slovena specializzata nella produzione di candele senza fiamma. [«Si può donare anche da remoto e collegare a un totem](#) che accetta pure il Pos, una persona sceglie l'offerta e decide quante candele illuminare — ci racconta Vanessa, allo stand —. È il **momento giusto per implementare questo tipo di tecnologia**, per il fatto che la gente comincia a non avere più contante».

Soluzioni hi-tech

Tra le proposte più avanzate non mancano le applicazioni hi-tech per la tutela e la diffusione dell'arte sacra. Dalla **scansione tridimensionale di opere e manufatti** alla **stampa 3D** ad altissima definizione, statue, crocifissi e capolavori della devozione popolare possono oggi essere riprodotti sia in scala reale — da usare per pellegrinaggi o mostre — sia in formato ridotto, trasformandosi in oggetti devozionali o ricordi per i visitatori. È il caso di Lorenfa srl, azienda romana specializzata in **statue e riproduzioni museali**.

«Partendo dalle scansioni 3D creiamo uno stampo e iniziamo la produzione; in questo modo i dettagli sono perfetti e c'è coerenza totale con l'originale», ci spiega Vittorio, uno dei ragazzi presenti allo stand. Un esempio è la **statua della Pietà di Michelangelo**: «Lavoriamo da tanti anni con il Vaticano e si lamentavano che le Pietà che si trovavano in giro erano sempre molto diverse dall'originale. Abbiamo avuto l'onore di fare la scansione originale della statua, quindi quella che vedete qua è **la sua replica perfetta**, solo in scala più piccola».

Realtà virtuale

Infine, anche la realtà virtuale entra nel mondo della spiritualità. Nello stand di Anima Campania e 3DRAP, due realtà campane specializzate la prima nella fusione tra scultura tradizionale e tecnologie digitali, la seconda nella stampa 3D industriale, è possibile utilizzare **un visore in realtà virtuale, attraverso il quale i visitatori potranno esplorare modelli sacri 3D** e osservare le opere da qualsiasi angolazione, come all'interno di un museo digitale.

E tra gli stand di **Devotio** spunta anche **una bandiera LGBTQIA+**, nello spazio riservato ad **«Adria Bandiere» di Cesenatico**: «Cerchiamo di essere inclusivi, dalla parte di tutti. Per ora nessuno si è lamentato, **anzi ci hanno fatto diversi complimenti**», racconta Vittoria, rappresentante commerciale dell'azienda.